

RELAZIONE A 7^A COMMISSIONE SENATO ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI, RICERCA SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT

(2287-BIS) DELEGA DEL GOVERNO PER CODICE DELLO SPETTACOLO

Pagina | 1/4

Nel ruolo di Presidente CAFIM, la Confederazione Europea delle Industrie Musicali, espongo alla Commissione alcune considerazioni in merito al DDL 2287 bis relativamente a quanto di nostra competenza.

"Il sostegno dello spettacolo italiano all'estero e ai processi di internazionalizzazione"

Questo è un punto a cui va data la massima attenzione per la stretta correlazione che troviamo tra il grande patrimonio artistico di cui godiamo, il livello altissimo di preparazione dei nostri musicisti che rappresentano più che degnamente questo patrimonio sia in Italia che all'estero laddove possibile e la necessità e il piacere di portare queste realtà fuori dai nostri confini con la consapevolezza della grande richiesta che avviene in questa direzione da parte di molti Paesi.

Sarebbe auspicabile a nostro avviso stabilire un contatto costante tra il/lo i Ministero/i competenti e CAFIM per lo sviluppo immediato in questa direzione avendo CAFIM molta esperienza in merito, avendo già svolto opera di promozione all'estero in questo senso in varie circostanze e in particolare durante il corso del 2016 in occasione di Cremona Mondomusica, evento durante il quale ho guidato per tre giorni una delegazione di imprenditori Cinesi composta da: 5 rivenditori di strumenti musicali, 5 scuole di musica, 5 distributori di strumenti musicali con esito più che soddisfacente al punto che la CMIA, la più grande Associazione Cinese di distributori, produttori e rivenditori di strumenti musicali, ci ha già fatto pervenire un invito ufficiale per la visita di una delegazione Italiana simile alla loro presso alcuni tra le realtà scolastiche più importanti del loro Paese con lo scopo di mettere a confronto in maniera particolare i metodi di insegnamento della musica a tutti i livelli. A tal proposito il supporto da parte delle Istituzioni in questa specifica circostanza renderebbe fattibile quello che altrimenti potrebbe essere un caso isolato o rimanere un sogno irrealizzato. Sottolineo invece che il supporto da parte delle Istituzioni in questa circostanza avrebbe risvolti economico/culturali di tutto rilievo e darebbe sia alla Scuola Italiana che al nostro Artigianato una occasione di giusto riconoscimento e ampie prospettive di crescita.

CAFIM

(Confederazione Europea delle Industrie Musicali)

claudio.formisano@master-music.it

+39 335 424729

"L'ottimizzazione delle risorse attraverso individuazione di criteri e modalità di collaborazione nelle produzioni, la destinazione di una quota crescente del finanziamento statale in base alla qualità della produzione"

"La previsione di misure volte all'avvicinamento dei giovani alle attività di spettacolo e finalizzate a creare un efficace percorso di educazione alle nuove generazioni come peraltro già introdotto nella legge sul cinema"

Relativamente a: La previsione di misure volte all'avvicinamento dei giovani alle attività di spettacolo e finalizzate a creare un efficace percorso di educazione alle nuove generazioni e "destinazione di una quota crescente del finanziamento statale in base alla qualità di produzione,". Vorrei sottolineare come questi due paragrafi siano strettamente connessi tra di loro e la necessità di aggiungere a "quota crescente del finanziamento statale" le parole **"alla scuola dell'obbligo"** destinando a questo scopo una quota appropriata e crescente in funzione di risultati conseguiti nel tempo, mi riferisco in prima istanza alle scuole medie ad indirizzo musicale ed ai licei musicali, ma in generale ovunque nella scuola dell'obbligo si pratichi la musica.

Questa richiesta trova la sua origine nel fatto che: se nel corso di questi anni è stata data la giusta importanza alla pratica musicale come elemento imprescindibile della formazione del futuro cittadino, deve essere dato anche il giusto riconoscimento all'impegno ed ai risultati. E' deludente e scoraggiante vedere centinaia, migliaia di allievi e insegnanti che per un anno intero preparano un saggio doversi poi esibire nell'ambito scolastico nelle condizioni più disagiate immaginabili. Tutto ciò è contraddittorio con il principio stesso di insegnamento che si vuole dare agli studenti.

"la destinazione di una quota crescente del finanziamento statale in base alla qualità della produzione"

Altro evento a cui nell'ambito dello spettacolo è necessario dare un adeguato supporto è La Festa della Musica. Evento nato in Francia nel 1982 basato sul principio che la musica rappresenta un'occasione di socialità, che tutti i generi musicali hanno diritto ad essere rappresentati, che tutti gli artisti devono poter trovare una scena in cui esibirsi, che le manifestazioni devono essere aperte a tutti per favorire la maggior partecipazione possibile . Questo evento nel 2015, in Francia , ha generato il coinvolgimento di 22 milioni di persone. La Festa della Musica è stata adottata in Italia nel 1997 dall'On. Walter Veltroni ed è stata ripresa lo scorso anno con slancio dall'On. Franceschini a seguito di

un incontro specifico sul tema svoltosi presso il Ministero dei beni Culturali con l'imprenditrice Patrizia Bauer ed il sottoscritto.

Grazie all'intervento del Ministro ed alla sua brillante intuizione di svolgerla ogni anno nella Capitale della Cultura Italiana, nel 2016 questo evento ha avuto luogo in oltre 200 città contro le 70 dell'anno precedente con importanti risultati in termini di cultura, rapporti sociali e, quanto mai necessario, all'economia.

"Art. 7 introduce invece una delega fiscale volta a prevedere specifiche agevolazioni fiscali nonché un regime agevolato sull'IVA per il comparto dello spettacolo."

Relativamente a questo punto, consapevole della normativa europea vigente e delle sue complicazioni, suggerisco di prendere in esame la possibilità di presentare in sede Europea la proposta per la riduzione dell'IVA per tutto il comparto musicale ivi incluso lo strumento musicale. A questo proposito posso anticipare la solidarietà di tutti i Paesi membri di CAFIM.

Vorrei sottoporre alla vostra attenzione il fatto che nell'ambito UE trovare una discriminante così forte su un cardine della formazione sociale, culturale ed economica (concorrenza sleale tra distributori dove a volta un 3% è decisivo ai fini di una vendita) non è molto democratico: Istruzione, cultura, formazione, in ambito europeo hanno valori diversi per ogni Paese? Possiamo dare un "peso" diverso a questi pilastri della società?

"costituito da quattro comitati tecnici per ciascun segmento dello spettacolo con composizione e numero dei membri parzialmente diversi"

Evidenzio la necessità di considerare nella fase di creazione delle commissioni la presenza di tutti i componenti del settore dello spettacolo dal vivo, dove lo strumento musicale ha una importanza indiscussa.

"Delega per il riordino del settore dello spettacolo dal vivo è finalizzata ad una semplificazione complessiva e include anche un riordino della SIAE"

Un aspetto fondamentale dello spettacolo dal vivo da tenere in massima evidenza nella razionalizzazione dell'organizzazione e valorizzazione professionale dei lavoratori di efficienza, corretta gestione, economicità, imprenditorialità, e sinergia tra i diversi enti e soggetti operanti in ciascun settore, il miglioramento e la responsabilizzazione della gestione è quello del diritto d'autore.

Troppo spesso le regole e le richieste di riscossione previste attualmente sopprimono sul nascere le possibilità di realizzazione di spettacoli e di eventi live in genere ed in particolar modo nei locali con capienza limitata o di attività commerciali non strettamente legate al mondo della musica, ma che tramite essa vorrebbero promuovere la propria azienda. Stesso dicasi per i metodi attuativi che a causa di iter burocratici interminabili oltre che costosi spesso scoraggiano le iniziative.

Ringraziandovi sia per l'invito presso la Settima Commissione che per la possibilità di esporre le mie conoscenze e le mie competenze, rimango a Vostra completa disposizione per sviluppi futuri.

Con viva cordialità.



Claudio Formisano
Presidente

Cafim - Confederation of European Music Industries

c/o Master Music Srl

Via Papa Giovanni XXIII, 23

IT-20090 Rodano Millepini (MI)

CAFIM

(Confederazione Europea delle Industrie Musicali)

claudio.formisano@master-music.it

+39 335 424729